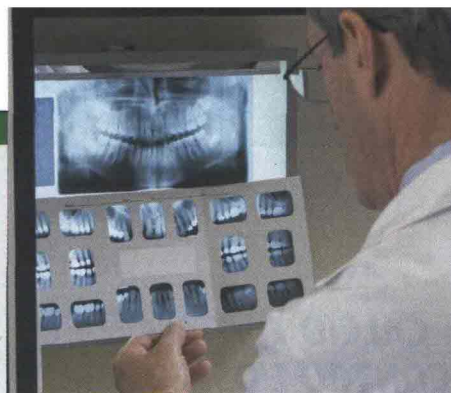


Prevenzione

di Paola Rinaldi

LUNGA VITA AI DENTI

La bocca, come anche il resto del corpo, ha bisogno di manutenzione. Per questo è bene riconoscere quali sono i segnali che incrinano il nostro sorriso



BUONE NOTIZIE

Generalmente, le carie diminuiscono con il passare dell'età. Inoltre, i denti sono investiti solo parzialmente dai processi di invecchiamento.

MENO CARIE

La buona notizia è che, generalmente, le carie negli anziani sono poche. Il motivo? Quando consumiamo cibi contenenti carboidrati, i batteri presenti nel cavo orale trasformano gli zuccheri in sostanze acide che attaccano e distruggono lo smalto dei denti.

«Ad arginare il danno interviene la salivazione, che nell'arco di circa mezz'ora riequilibra il Ph dalla bocca, tamponandolo», riferisce Francetti. «Se gli zuccheri vengono assunti con una frequenza elevata, il nostro sistema non ha il tempo tecnico per riequilibrarsi. È questo il motivo per cui i bambini, che consumano spesso dolciumi, svi-

Se, con l'aumentare dell'età, invecchia inevitabilmente anche la bocca, per i denti il passare del tempo non ha sempre effetti negativi. Generalmente, infatti, le carie diminuiscono. Ma non è tutto: l'aspetto positivo di essere avanti con gli anni è che i denti non invecchiano come le altre parti del corpo.

«I denti sono investiti solo parzialmente dal processo di invecchiamento, perché si tratta di tessuti non soggetti a ricambio, che mantengono pressoché inalterata la loro struttura anatomica», spiega Luca Francetti, professore associato di malattie odontostomatologiche all'Università degli studi di Milano e direttore del Centro per la ricerca in implantologia orale dell'ateneo. «L'unico processo inevitabile è la progressiva usura, dovuta al contatto tra denti antagonisti che avviene sia durante la masticazione sia nella deglutizione, che ripetiamo circa 2.500 volte al giorno».

In compenso, con l'età possono aumentare le malattie a carico del parodonto, l'apparato di sostegno dei denti formato dalla gengiva e dall'osso alveolare. Attenzione anche alle protesi: se ballerine, possono causare ulcere, stomatiti o difficoltà nella masticazione.

luppano più facilmente le carie rispetto agli adulti».

Particolare attenzione va prestata anche a bevande e cibi acidi, come succhi di frutta, bibite gassate e sottaceti: anche in questo caso il **fattore determinante è la frequenza di assunzione** e non l'alimento in sé. «Nell'anziano, il problema può sorgere in caso di iposialia, cioè di ridotta produzione di saliva con conseguente bocca secca, causata soprattutto da alcuni farmaci, come antidolorifici, antidepressivi e diuretici. Quando la salivazione si riduce drasticamente, il paziente non è più in grado di neutralizzare gli acidi prodotti dalla placca e può sviluppare carie molto estese». Il problema viene risolto con la saliva artificiale o appositi prodotti al fluoro, entrambi prescritti dal dentista.

GENGIVE FRAGILI

Alle visite di controllo va abbinata la cosiddetta prevenzione primaria, che si basa sulla corretta igiene orale. **Spazzolare i denti un paio di volte al giorno** per almeno 3-5 minuti, utilizzando la sera gli strumenti per l'igiene interdentale (filo o scovolino, a seconda dello spazio tra dente e dente), aiuta a contrastare l'accumulo di placca batterica.

«Queste pratiche quotidiane, unite a una seduta periodica di igiene dentale per rimuovere il tartaro, limitano il rischio di incorrere nella gengivite, il cui sintomo principale è il sanguinamento». In gergo medico, si dice che - se curata - questa infiammazione guarisce con *restitutio ad integrum*, ovvero senza lasciare danni. «Quando viene trascurata, però, può degenerare in una parodontite: l'infiammazione progre-

137



Prevenzione



CORRELAZIONI

Negli ultimi anni, si è sviluppato un importante filone di ricerca che sta indagando sulle connessioni tra malattia parodontale e salute sistemica del corpo. Nel tondo: il professor Luca Francetti.

disce in profondità, coinvolge i tessuti di sostegno dei denti e può provocare un riassorbimento osseo».

A quel punto, il normale solco gengivale si approfondisce e forma le cosiddette **tasche parodontali**, al cui interno proliferano indisturbati i batteri presenti nel cavo orale danneggiando gravemente le strutture di sostegno del dente, fino alla definitiva caduta, o migrando nel circolo sanguigno coinvolgendo anche altri tessuti o organi.

ATTENTI AL CUORE

«Qualsiasi processo infiammatorio cronico non va mai sottovalutato, perché attiva una risposta sistemica tramite la produzione di citochine e proteine che possono interagire con la patogenesi di **malattie cardio-circolatorie**, come l'aterosclerosi, e metaboliche, come il diabete di tipo 2». Negli ultimi anni, si è sviluppato un importante filone di ricerca che sta inda-



gando sulle correlazioni tra malattia parodontale e salute sistemica: di conseguenza, una bocca sana è indispensabile anche per migliorare il benessere di tutto il corpo.

La stessa digestione è influenzata dalla masticazione. «È importante mantenere una **dentizione funzionale**, sostituendo i denti persi con protesi fisse o mobili».

Ciascuno di noi rinnova il proprio apparato scheletrico continuamente, nell'arco di venti giorni, attraverso processi di assorbimento e riapposizione dovuti alla continua azione dei muscoli: allo stesso modo, **il sostegno osseo dei denti mancanti si riassorbe**, a meno che non si ricorra agli impianti. In questo caso, il trofismo dell'osso viene mantenuto e la masticazione corretta consente di avere un'alimentazione completa, necessaria per restare in forma.

«L'età non costituisce una **controindicazione agli impianti dentali**, mentre attenzione va prestata al quadro clinico generale, soprattutto in presenza di malattie della coagulazione, diabete, epatiti o cardiopatie».

Paola Rinaldi

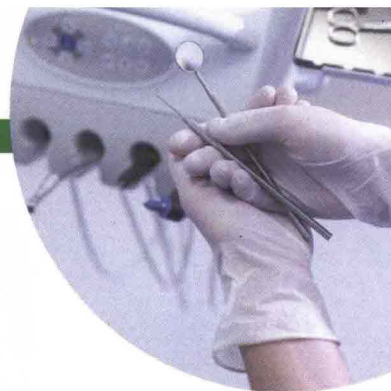
ESTETICA, MAI TROPPO TARDI

Denti storti, disallineati o sovraffollati. Li corregge l'**ortodonzia**, quella branca dell'odontoiatria che si occupa di ripristinare l'equilibrio della bocca. «Non esiste un limite di età per intervenire, perché il traguardo di una dentizione armoniosa può essere inseguito anche in età avanzata», spiega il dottor **Nicola Esposito** (nella foto), segretario nazionale presso l'**Associazione nazionale dentisti italiani (Andi)**. «Ovviamente non si tratta solamente di una questione estetica, perché la presenza di malocclusioni o denti storti influisce negativamente sia sulla masticazione sia sulle articolazioni

temporo-mandibolari, le due cerniere a lato del cranio che permettono alla mandibola di aprirsi e chiudersi». Alla lunga, possono insorgere rumori articolari, dolore facciale, cefalee e limitazioni nel movimento mandibolare. «Al di là dell'anatomia, i denti possono spostarsi a causa di **gengivite e malattie parodontali**, che trasformano la masticazione, la fonazione o la normale chiusura della bocca in un trauma costante che si ripercuote sulla radice e, nel tempo, provoca la mal-



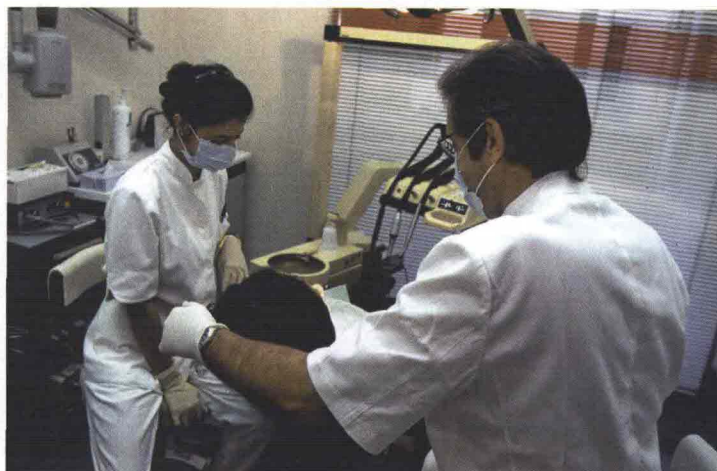
SE IL DENTISTA È UN AMICO



www.ecostampa.it

Tempo di crisi anche per i denti: stando a statistiche recenti, infatti, sembra che gli italiani rinuncino alle cure odontoiatriche, oppure ricorrono al turismo dentale verso l'Europa dell'Est. Per questo, con la volontà di andare incontro alle esigenze di quanti vedono diminuire il loro potere d'acquisto, un gruppo di professionisti lombardi ha scommesso su una nuova filosofia odontoiatrica, quella dei denti al giusto prezzo. Nato ufficialmente nel febbraio 2008, il progetto Amicodentista si propone di abbattere i costi (fino al 30 per cento rispetto alla media nazionale) senza intaccare la qualità delle prestazioni. «Il nostro network non va confuso con le cliniche odontoiatriche in franchising, che stanno spopolando con le loro offerte low cost», tiene a precisare uno dei fondatori di Amicodentista, il dottor Maurizio Pedone.

Come si abbattano i costi? In gergo tecnico, si parla di ingegnerizzazione dei processi produttivi. Per prima cosa, viene adottata la logica dei gruppi di acquisto: il materiale è ordinato in grossi quantitativi direttamente dal produttore, evitando i canali della distribuzione. Parallelamente, vengono razionalizzate le procedure cliniche, riducendo il numero degli appuntamenti e, di conseguenza, i costi di gestione. «La nostra



Un gruppo di odontoiatri lombardi ha scommesso sulla qualità del servizio mantenendo tariffe basse

terapia di punta è la riabilitazione del cavo orale in assenza totale o parziale dei denti: rispetto alle dodici sedute tradizionali, il nostro lavoro si conclude nell'arco di tre o quattro incontri». L'ottimizzazione è permessa da una tecnologia avanzata, che ad esempio consente di ottenere una corona dentale nell'arco di un'ora partendo da un'impronta digitale. Le prestazioni - offerte negli studi di Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Lazio - spaziano dalle sedute di igiene alla cura della carie, dall'implantologia alla riabilitazione orale degli ex fumatori. Per fissare un appuntamento e conoscere lo studio associato più vicino al proprio domicilio, sono disponibili due opzioni: il numero verde gratuito 800 088 315 e il sito web www.amicodentista.com. P.R.

STRATEGIE

L'ottimizzazione dei costi è permessa da una tecnologia avanzata.

Sotto: Maurizio Pedone.

